

Al Transpotec Logitec 2026 il Cavaliere Domenico De Rosa guida la delegazione del Gruppo SMET e ritira il prestigioso riconoscimento VDO Awards dedicato alle aziende protagoniste dell'innovazione tecnologica nel settore dei trasporti.

Cavaliere De Rosa, la vostra presenza al Transpotec 2026 arriva in un momento particolarmente delicato per il settore. Che significato ha oggi essere a Milano?

Milano rappresenta oggi una vera capitale industriale del trasporto e della logistica europea. Qui si incontrano costruttori, operatori logistici, aziende tecnologiche e grandi player internazionali. Essere presenti significa stare dentro il cambiamento, confrontarsi con il mercato reale e comprendere in anticipo quali saranno le evoluzioni industriali dei prossimi anni.

Quali sono oggi le principali criticità che state osservando nel settore?

Stiamo vivendo una fase di forte volatilità. I costi industriali continuano a crescere, la geopolitica sta modificando profondamente le catene di approvvigionamento e l'Europa continua a introdurre regolamentazioni molto impattanti sul mondo produttivo e logistico. A questo si aggiunge una trasformazione tecnologica velocissima che obbliga le imprese ad investire continuamente in innovazione, sicurezza e digitalizzazione.

In questo contesto quale deve essere il ruolo di un grande operatore logistico come SMET?

Un operatore logistico oggi non può più limitarsi al semplice trasporto delle merci. Deve diventare un partner industriale capace di garantire continuità operativa, efficienza, affidabilità e capacità di lettura dei mercati. La logistica moderna è diventata un'infrastruttura strategica per l'economia europea.

Nel corso della manifestazione avete anche ricevuto un importante riconoscimento al VDO Awards. Che valore ha per voi questo premio?

È un riconoscimento che



A Milano il Transpotec 2026 nel corso del quale al Cavaliere Domenico De Rosa è stato conferito il VDO Awards



«La logistica moderna è diventata una infrastruttura fondamentale»

Milano. Il Cavaliere a nome del Gruppo Smet ha ritirato il prestigioso premio VDO Awards

ci rende particolarmente orgogliosi perché premia il lavoro fatto sul fronte dell'innovazione tecnologica e della sicurezza. Oggi presso lo stand VDO abbiamo vissuto un momento molto significativo insieme a partner e aziende che stanno contribuendo concretamente all'evoluzione del settore. Ricevere questo premio a nome del Gruppo SMET rappresenta un attestato importante del percorso industriale che stiamo portando avanti.

» Innovazione, tecnologia e capacità industriale decideranno il futuro. Un operatore oggi non può limitarsi al semplice trasporto delle merci

Quanto conta oggi la tecnologia nel trasporto? Conta enormemente. Oggi competitività significa avere

» Stiamo vivendo una fase molto delicata. Per questo ora più che mai servono visione, pragmatismo e capacità di fare sistema

re dati, controllo operativo, sicurezza, pianificazione intelligente e capacità di integrazione digitale. Le

aziende che non investiranno in tecnologia rischiano di uscire rapidamente dal mercato. La vera sfida sarà coniugare innovazione, sostenibilità economica e produttività.

Che clima ha percepito al Transpotec 2026?

Ho percepito attenzione, prudenza ma anche grande voglia di costruire il futuro. Il settore dei trasporti resta uno dei principali indicatori dello stato di salute dell'economia europea. Quando il trasporto rallenta lo fa an-

che l'industria. Per questo oggi più che mai servono visione industriale, pragmatismo e capacità di fare sistema.

Quale messaggio lascia questa giornata milanese?

Che il futuro della logistica europea si giocherà sulla capacità delle imprese di innovare senza perdere competitività. E che il dialogo tra industria, tecnologia e operatori logistici sarà fondamentale per affrontare le sfide dei prossimi anni.